



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 5578] “Progetto di impianto eolico autorizzato con n. 23AF.2016/D.00334 del 22.11.2016, da realizzarsi nei comuni di Atella (PZ) e Bella (PZ) in località "Monte Caruso" costituito da n. 15 aerogeneratori di potenza complessiva nominale pari a 51.75 MW.” Proponente ARES S.r.l. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 – Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con istanza prot. 25 del 12.09.2020, acquisita al prot. MATTM n. 72941 del 18.09.2020, la Società ARES S.r.l. ha chiesto l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, per il progetto di adeguamento tecnico dell’impianto eolico costituito da n. 15 aerogeneratori di potenza complessiva nominale autorizzata di 51,75 MW, da realizzarsi nei comuni di Atella (PZ) e Bella (PZ) in località "Monte Caruso".

Con successiva nota acquisita agli atti con prot. 82983/MATTM del 16.10.2020, la Società ARES S.r.l. ha integrato l’istanza fornendo la seguente documentazione amministrativa:

- Delibera regionale n.254 del 16.03.2016;
- D.D. della Regione Basilicata n.23AB.2016/D.00211 del 17.10.2016;
- nota Ares prot. del 5 marzo 2020.

A corredo della suddetta richiesta la Società ha fornito la lista di controllo con allegati vari, predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale 05.02.2018 “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici*”.

Analisi e valutazioni

Sulla base degli elementi informativi forniti dalla Società ARES S.r.l., si riportano di seguito gli elementi significativi, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, delle modifiche progettuali proposte.

ID Utente: 6783

ID Documento: CreSS_05-Set_03-6783_2020-0027

Data stesura: 28/10/2020



Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 28/10/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722-5074 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

La Regione Basilicata con delibera n.254 del 16.03.2016 ha rilasciato, con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs.n.152/2006 – Parte II e della L.R.n.47/1998 su parere positivo espresso dal C.T.R.A. il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale sul “Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico, e delle relative opere connesse, da realizzare in agro dei Comuni di Bella, Filiano ed Avigliano (PZ)”.

Successivamente, in ragione di alcune modifiche apportate al progetto la Regione, ai sensi dell’art.20 comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 – Parte II e dell’art.15 comma 1 della L.R. n.47/1998, con la D.D. n.23AB.2016/D.00211 del 17.10.2016, si è espressa favorevolmente in merito all’esclusione dalla procedura di VIA per tali modifiche.

L’impianto eolico in argomento è stato autorizzato con D.D. n. 23AF.2016/D.00334 del 22.11.2016 emanata dalla Regione Basilicata, in conformità a quanto previsto dal Disciplinare al PIEAR come modificato dalla D.G.R. n. 41/2016, relativamente ai requisiti necessari affinché le modifiche siano da considerarsi come varianti non sostanziali.

Con riferimento a quanto sopra si ritiene utile di evidenziare che la Società Ares con istanza prot. 9 del 22.11.2018, acquisita al prot. 26649/DVA del 26.11.2018, ha presentato a questo Ministero, con nota prot. richiesta di valutazione preliminare ai sensi ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare relativamente ad alcune modifiche da apportare al progetto del parco eolico in oggetto come risultante a seguito del sopra citato provvedimento di esclusione dalla VIA D.D. n.23AB.2016/D.00211 del 17.10.2016.

Con nota prot. 28626 del 18.12.2018, il Ministero ha ritenuto che “il progetto non debba essere sottoposto a successive procedure di valutazione ambientale (VIA o verifica di assoggettabilità a VIA)” e che “sono fatte salve tutte le prescrizioni impartite dalla Regione Basilicata con la DGR n. 254 del 16.03.2016 e con la determina dirigenziale n. 23AB.2016/D.00211 del 17.10.2016, la cui ottemperanza dovrà essere verificata dalla Regione stessa.”

La Società, con nota n. 7 del 5.03.2020 inviata ad integrazione dell’istanza prot. 25 del 12.09.2020, acquisita al prot. MATTM n. 72941 del 18.09.2020, ha comunicato alla Regione di rinunciare al procedimento avviato per la variante non sostanziale relativa all’impianto eolico in oggetto.

Stante quanto sopra, l’istanza sopracitata prot. 25 del 12.09.2020, acquisita al prot. MATTM n. 72941 del 18.09.2020 si riferisce al progetto originario autorizzato con D.D. n.23AB.2016/D.00211 del 17.10.2016 della Regione Basilicata come risultante a seguito delle modifiche apportate oggetto del successivo provvedimento regionale di esclusione dalla VIA D.D. n.23AB.2016/D.00211 del 17.10.2016. In sostanza un progetto che non tiene conto delle modifiche già esaminate da questa Amministrazione.

L’impianto già oggetto delle valutazioni della Regione Basilicata è situato nei comuni di Comuni di Atella e Bella (PZ) in località “Monte Caruso” – “Toppe di Atella” mentre le relative opere connesse e infrastrutture di collegamento alla RTN gestita da Terna Rete Italia S.r.l. saranno localizzate anche nei Comuni di Avigliano (PZ) e Potenza.

Il progetto consiste nei seguenti interventi:

- installazione di n.15 aerogeneratori da 3,45 MW del modello Vestas V136, con cabine di trasformazione all'interno del pilone delle torri;
- realizzazione di n. 15 piazzole di montaggio al servizio degli aerogeneratori;
- realizzazione di strade di progetto o piste di accesso per il raggiungimento delle posizioni in cui sono allocate le turbine;
- realizzazione del cavidotto MT di collegamento con la RTN.

Il Proponente ha indicato che *“la richiesta per la modifica del progetto si è resa necessaria a seguito dell'evoluzione tecnologica e dell'evolversi del mercato relativo alle turbine eoliche e al fine di apportare un miglioramento paesaggistico all'iniziativa”*.

La proposta di adeguamento tecnico consiste unicamente nelle modifiche al progetto originario così di seguito descritte:

- Modifica della potenza di tutti gli aerogeneratori, consistente in:
 - Aumento potenza turbina A08 da 3,45 MW a 3,8 MW;
 - Diminuzione potenza turbina A12 da 3,45 MW a 1,4 MW
 - Aumento potenza degli altri n. 13 aerogeneratori da 3,45 MW a 3,60 MW;
- Cambio dell'altezza al mozzo di n. 3 aerogeneratori:
 - Diminuzione dell'altezza turbina A02 da 132 m a 112 m;
 - Diminuzione dell'altezza turbine A09 e A12 da 97 m a 82 m.

Le differenze tra il progetto originario e il progetto modificato si possono leggere nella tabella 1, riportata nella Relazione Tecnica trasmessa (GE.BEL01.PDV.1.1) .

ID WTG	MODELLO AEROGENERATORE AUTORIZZATO, INVARIATO CON LA PROPOSTA DI VARIANTE	POTENZA UNITARIA AUTORIZZATA	POTENZA UNITARIA PROPOSTA IN VARIANTE	ALTEZZA AL MOZZO AUTORIZZATA [m]	ALTEZZA AL MOZZO PROPOSTA IN VARIANTE [m]	ALTEZZA TOTALE AUTORIZZATA [m]	ALTEZZA TOTALE PROPOSTA IN VARIANTE [m]
A01	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A02	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	132	112	200	180
A03	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A04	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A05	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A06	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A07	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A08	Vestas V136	3,45 MW	3,80 MW	112	112	180	180
A09	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	97	82	165	150
A10	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A11	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A12	Vestas V136	3,45 MW	1,04 MW	97	82	165	150
A14	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A15	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180
A16	Vestas V136	3,45 MW	3,60 MW	112	112	180	180

Tabella 1 – Confronto tra progetto originario e progetto modificato

Stante quanto sopra, si hanno le seguenti evidenze:

- la potenza complessiva dell'impianto proposto è pari a 51,64 MW e risulta di inferiore, quindi, rispetto a quella autorizzata, pari a 51,75 MW;
- le dimensioni di n. 3 aerogeneratori si riducono e, nello specifico, l'altezza al mozzo degli aerogeneratori A02, A09 e A012 si riduce rispettivamente di 20 m, 15 m e 15m.

Il Proponente specifica che *“dal punto di vista catastale, la nuova configurazione progettuale, non prevede lo spostamento degli aerogeneratori e più in generale delle opere già autorizzate rispetto al progetto autorizzato con D.D. n.23AF.2016/D.00334”*.

Con riferimento alle principali matrici ambientali e ai possibili impatti conseguenti la realizzazione della variante in oggetto riportate in modo dettagliato nella lista di controllo trasmessa, si rileva che il livello di impatto ambientale dovuto alla realizzazione e all'esercizio dell'opera modificata è rimasto inalterato per alcuni comparti ambientali e risulta invece migliorato dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio e sull'aspetto relativo ai rischi per l'ambiente e la salute umana.

Dal punto di vista della redistribuzione della potenza delle turbine, il Proponente ha sottolineato che *“la nuova configurazione garantisce, così come quella del progetto autorizzato, valori di emissione acustica inferiori alle soglie imposte dalla normativa tecnica e dalle pratiche di buona progettazione”*. Dall'analisi della relazione specialistica trasmessa, di cui all'elaborato GE.BEL01.PDV.1.2, si evince che dai dati rilevati e dalla loro elaborazione, il limite di immissione, è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata, in quanto in accordo al DPCM 14/11/97 ed alla zonizzazione acustica vigente sul territorio nazionale, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area in condizioni ≤ 5 m/s, risulta pari a $Leq=45,1$ dB(A) riscontrato per il periodo di riferimento diurno presso il recettore R39, e $Leq=45,0$ per il periodo di riferimento notturno nei pressi dei recettori individuati come R39 e R43 e rimane pertanto ben al di sotto dei limiti di 70 e 60 dB(A) imposti per legge. Anche in relazione al limite differenziale, dalle simulazioni effettuate risultano rispettati i limiti di legge in tutte le condizioni di immissione della sorgente, ovvero in tutte le condizioni di ventosità, e per tutto l'arco della giornata, sul recettore più esposto individuato come R39. Il differenziale massimo infatti non supera il valore di 2,2 dB(A) in fascia diurna e di 2,3 dB(A) in fascia notturna.

Con riferimento alla riduzione dell'altezza totale di alcuni aerogeneratori, il Proponente specifica che ciò contribuisce *“all'ottenimento di un complessivo miglioramento in termini paesaggistici poiché alla media e grande distanza la percezione risulta ulteriormente ridotta rispetto alla configurazione comunque già autorizzata”*. Dalla documentazione di progetto trasmessa, si rileva che, poiché tre turbine avranno una torre più bassa, dal punto di vista dell'impatto paesaggistico, queste saranno meno percepibili.

Per quanto concerne l'aspetto dei rischi e della salute pubblica, il Proponente specifica che *“la riduzione delle altezze proposta per le tre turbine A02, A09 e A12 determina valori minori di ombreggiamento e di gittata, comunque inferiori alle soglie imposte dalla normative tecniche e più in generale dalle pratiche di buona progettazione.”* Dall'analisi della relazione tecnica di cui

all'elaborato GE.BEL01.PDV.1.3f, emerge che la configurazione proposta rispetta tutti limiti tecnici e normativi previsti, in merito alle emissioni acustiche, all'ombreggiamento e al rischio di incidenti per distacco della pala.

Nello specifico, dallo studio effettuato sugli aerogeneratori di ultima generazione, si evince che i valori della distanza che può essere raggiunta sono abbastanza contenuti e sono da imputare alla bassa velocità angolare delle macchine previste in progetto, avendo velocità periferica di distacco molto bassa. Come riportato nella relazione, si sottolinea che *“nelle condizioni più gravose il vertice della pala del rotore può raggiungere una distanza di circa 221 m, per gli aerogeneratori con altezza al mozzo pari a 82 m e 234 m per quelli con altezza al mozzo di 112 m”*. Come riportato nella carta in figura 1, considerato l'area intorno alla pala, di ampiezza pari a quello della gittata, si evince che non ricadono recettori o strade interessate da traffico intenso è da escludere che l'impianto proposto possa arrecare danni alla salute pubblica per distacco accidentale di una pala.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo all'ombreggiamento, dalla Relazione Tecnica si evince che il progetto modificato apporta dei complessivi miglioramenti. Nella Relazione si sottolinea che *“pur considerando le condizioni più sfavorevoli, che le turbine di progetto unitamente anche agli aerogeneratori di piccola taglia già insistenti sul territorio ed inclusi nel modello di simulazione, generano effetti di shadow flickering i cui impatti risultano essere nulli per molte strutture, e molto modesti per altre”*.

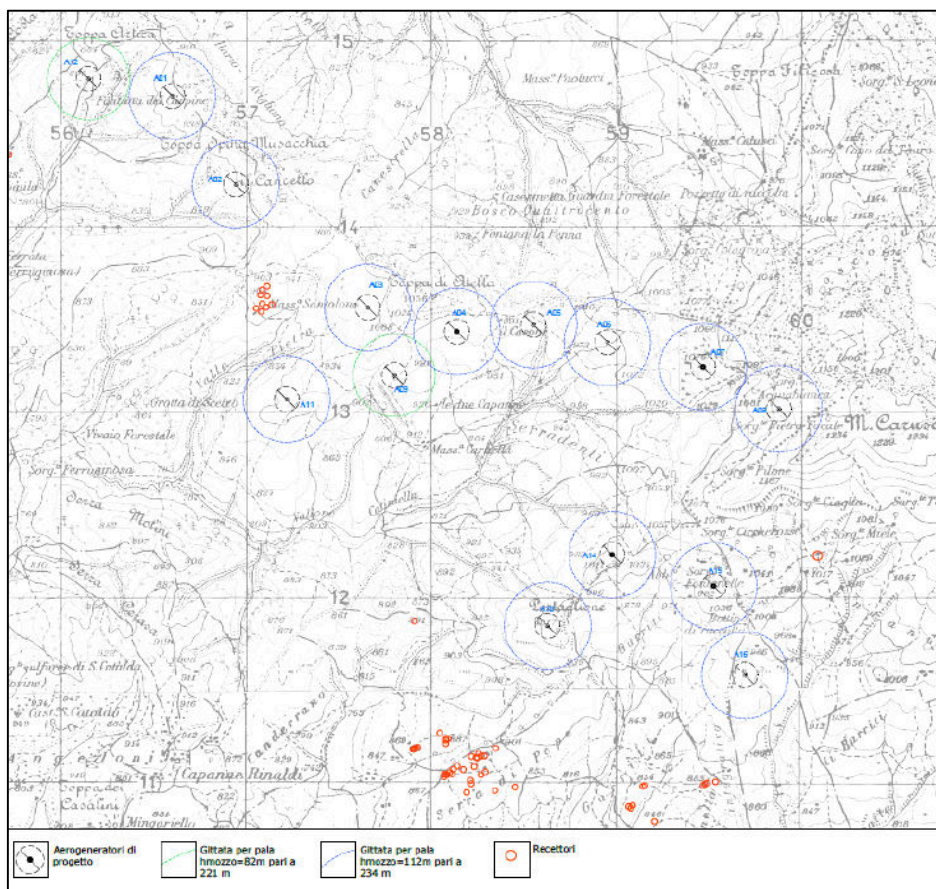


Figura 1 – Layout dell'opera con aree interessate da gittata

Con riferimento alle caratteristiche planimetriche del layout dell'opera, queste sono mantenute e restano inalterati gli impatti e le interferenze precedentemente valutati relativamente all'impatto ambientale sulla matrice suolo e sottosuolo, traffico e matrice antropica, acque superficiali e regime idrogeologico, fauna ed avifauna, in quanto la nuova configurazione progettuale non prevede lo spostamento degli aerogeneratori.

Nello specifico, è stato preso in considerazione l'impatto sull'avifauna dovuto alle modifiche ad alcuni aerogeneratri in termini di altezza. Riguardo ciò, il Proponente specifica che come per il progetto autorizzato, *“sono garantiti i corridoi di transito fra una turbina e l'altra, grazie alle invariate interdistanze tra le macchine. La variazione dell'altezza dell'hub proposta per le tre turbine A02, A09 e A12 consente di allinearle ai rimanenti aerogeneratori di progetto, uniformando quindi l'ostacolo aerogeneratore e rendendolo più facilmente percepibile dall'avifauna”*.

Conclusioni

Esaminati e considerati gli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, posto che il progetto a seguito delle modifiche proposte, non si discosta sostanzialmente da quello già oggetto di valutazione ambientale da parte della Regione e che lo stesso non interessa matrici ambientali diverse da quelle già esaminate e valutate nell'ambito del procedimento valutativo regionale, si può ragionevolmente ritenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione né in fase di esercizio, aggiuntivi o maggiori rispetto a quelli già esaminati e valutati dalla Regione Basilicata. A questo deve aggiungersi la considerazione che, anche se non in modo significativo, le modifiche apportate risultano migliorative sotto alcuni aspetti ed in particolare per quanto concerne l'impatto visivo.

In conclusione, sulla base di quanto sopra si ritiene che non vi sia la necessità relativamente alle modifiche proposte di ulteriori procedimenti valutativi ambientali. E' fatta salva fatta l'acquisizione di autorizzazioni ambientali al fine della realizzazione dell'opera laddove ne ricorra la necessità.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)